



Per una corretta compilazione leggere le ISTRUZIONI SUL RETRO della scheda
SCRIVERE IN STAMPATELLO



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

SCHEDA DI MORTE NEL 1° ANNO DI VITA

ISTAT MODELLO D4 bis - Ediz. 2011

COPIA PER L'ISTAT

PARTE A - A CURA DEL MEDICO		PARTE B - A CURA DELL'UFFICIALE DI STATO CIVILE (controllare ed eventualmente correggere cognome e nome)	
Cognome e nome della persona defunta		CODICE FISCALE della defunta	
1. Luogo del decesso		CODICE FISCALE del padre	
2. Riascontro diagnostico		CODICE FISCALE della madre	
3. Informazioni rilevanti		Atto di morte	
4. Parte I		11. Condizione professionale o non professionale dei genitori	
4. Parte II		12. Posizione nella professione dei genitori	
5. Circostanza che ha dato origine alle lesioni indicate nel quesito 4. Parte I		13. Ramo di attività economica dei genitori	
6. Modalità del trauma/avvelenamento		14. Cittadinanza dei genitori	
7. In caso di incidente da trasporto specificare anche		9. Grado di istruzione dei genitori	
7.1 Mezzo di trasporto della vittima al momento dell'incidente (se pedone scrivere "a piedi")		10. Professione	
7.2 Ruolo della vittima		Timbro	
7.3 Tipo di incidente (es. investimento, acceco, ribaltamento, ecc.)		Firma e recapiti dell'Ufficiale dello Stato Civile	
7.4 In caso di scontro indicare l'oggetto (es. albero, motocicletta, autobus, ecc.)		Tel.	
In caso di investimento indicare il veicolo coinvolto (es. treno, autobus, trattore, ecc.)		E-mail	
Dichiaro che le cause della morte secondo scienza e coscienza, sono quelle da me sopraindicate (nome e cognome in stampatello)		Timbro	
Data		Firma	

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PARTE "A", RELATIVA ALLE CAUSE DI MORTE, NELLE SCHEDI DI MORTE NEL 1° ANNO DI VITA (MOD. ISTAT D4 BIS - EDIZIONE 2011)

L'ACCURATEZZA NEL FORNIRE INFORMAZIONI SULLE CAUSE DI MORTE È IMPORTANTE PER LA CORRETTA IMPOSTAZIONE DI PROGRAMMI SANITARI A MEDIO-LUNGO TERMINE FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE PUBBLICA. LE INFORMAZIONI SULLE CAUSE DI MORTE DEVONO RAPPRESENTARE LA MIGLIORE OPINIONE MEDICA POSSIBILE.

☐ Compilare a stampatello LEGGIBILE con inchiostro nero.

☐ Il medico è tenuto alla compilazione della parte "A" della scheda di morte. Egli deve indicare il cognome, nome, sesso (dato fondamentale, poiché dal 2011 non di sono più le schede di colore celeste per i maschi e rosa per le femmine), età compiuta bifidando la relativa casella, il luogo del decesso (questo 1), se è stato richiesto un riscontro diagnostico (questo 2) e le informazioni circa la Provincia, il Comune, il luogo e la ASL dove è avvenuto il decesso. Compilare il quesito 3 riportando le informazioni richieste. Per parità si intende il numero di precedenti nati vivi e nati morti della madre del deceduto/a.

COME RIPORTARE LE CAUSE DI MORTE?

☐ Riportare negli appositi spazi ogni lesione, malattia o stato morboso che abbia avuto rilevanza nel determinare il decesso, incluse le condizioni materne e le complicanze della gravidanza, del travaglio e del parto. Una condizione può essere riportata come "probabile" se non diagnosticata in modo assolutamente certo. Condizioni quali "asfissia" e "prematilità" non dovrebbero essere riportate a meno che esse siano le uniche condizioni note. Se si ritiene che l'abuso materno di sostanze stupefacenti, di alcool o di tabacco, di cui è nota la relazione causa-effetto abbiano contribuito alla morte del bambino, ciò deve essere riportato ove più appropriato. Nel quesito 4 Parte I e Parte II vanno sempre riportati negli appositi spazi i tempi intercorsi tra l'insorgenza della patologia causale indicata e la morte, in mesi oppure giorni oppure ore. In questo spazio non va assolutamente indicata la data di insorgenza della patologia. Indicare anche se l'informazione è approssimativa, NON LASCIARE IN BIANCO.

IL QUESITO 4 È DIVISO IN DUE PARTI CHE HANNO DIFFERENTI FUNZIONI.

Nella Parte I va identificata e riportata una sola sequenza di condizioni morbose (incluse malformazioni ed anomalie congenite), lesioni o avvelenamenti o traumatismi, che ha condotto direttamente a morte. Qualora si ritenga che il decesso sia dovuto a più sequenze morbose, riportare la più rilevante. Una sequenza è considerata corretta se è rispettata la causalità fra le condizioni riportate (e le durate sono quindi dalla più remota alla più recente). Non è necessario compilare tutte le righe da 1 a 4. Nel caso, infatti, di sequenza più breve di quella possibile prevista nel modello, compilare solo le righe necessarie.

☐ Riga 1: riportare la cosiddetta CAUSA INIZIALE, ovvero la sola patologia, malformazione o anomalia congenita o lesione o traumatismo individuata come quella che ha dato origine alla sequenza di patologie o lesioni o traumatismi che ha portato alla morte.

☐ Riga 2, 3 e 4: riportare, se presenti, le cosiddette CAUSE INTERMEDIE o complicazioni della malattia indicata alla riga 1. Rispettare la corretta sequenza causale e temporale e riportare nell'ultima riga utilizzata la cosiddetta CAUSA TERMINALE. Per causa terminale si intende la condizione morbosa che ha direttamente provocato la morte e NON la modalità o il meccanismo di morte (per es.: arresto cardiaco; insufficienza respiratoria, etc.).

Se non è stata identificata una causa iniziale di morte, è buona norma riportare alla riga 1 la dicitura "CAUSA NATURALE INDETERMINATA" e nelle righe successive le cause intermedie e terminali concluse. Ciò consente di comprendere che non vi è stata svista od omissione nella compilazione della scheda di morte.

Nella Parte II vanno riportati esclusivamente altri stati morbosi o lesioni rilevanti che NON fanno parte della sequenza riportata in Parte I, ma che hanno, nell'opinione del medico, contribuito al decesso.

☐ Possono essere indicate fino a tre malattie (incluse malformazioni ed anomalie congenite) o traumatismi con le rispettive durate tra l'insorgenza ed il decesso. La finalità del quesito 4. Parte II è quella di fornire ulteriori informazioni sul quadro morboso del/dei deceduto/a al momento del decesso, sia che questo sia avvenuto per cause naturali che per cause esterne.

IN CASO DI MORTE DA TRAUMATISMO O AVVELENAMENTO DEVONO ESSERE COMPILATI ANCHE I QUESITI DA 5 A 9

☐ Quesito 5: riportare le circostanze ed il mezzo o modo col quale la lesione è stata determinata. Ad esempio, essa può essere stata provocata da soffocamento da corpo estraneo, armi, oggetti, cadute, sostanze chimiche, farmaci, ecc. Indicare con precisione il mezzo e la circostanza che hanno causato la lesione. NON LASCIARE IN BIANCO perché questa informazione è fondamentale per le statistiche di mortalità per cause esterne.

☐ Quesito 6: riportare la modalità del decesso. Barrare SEMPRE in caso di traumatismo o avvelenamento una, ed una sola, delle due modalità previste.

☐ Quesito 7: riportare nel caso di incidenti da trasporto, il mezzo e ruolo della vittima (quesiti 7.1 e 7.2); il tipo di incidente (collisione, ribaltamento, affondamento, etc.) (quesito 7.3); nel caso di scontro o investimento, l'oggetto con cui è avvenuto lo scontro o il veicolo che ha investito il deceduto (quesito 7.4).

☐ Quesiti 8 e 9: riportare l'orario, la data ed il luogo in cui è avvenuto l'incidente o omicidio.

Esempio 1	Esempio 2
- Sesso: M	- Sesso: F
- Età compiuta: 25 giorni	- Età compiuta: 11 mesi
- Quesito 3 Informazioni rilevanti	- Quesito 3 Informazioni rilevanti
Peso alla nascita: 1.480 g.	Peso alla nascita: 3.350 g.
Età gestazionale alla nascita: 32 sett.	Età gestazionale alla nascita: 40 sett.
Parità: 1	Parità: 2
Età della madre:	Età della madre:
- Quesito 4 Parte I	- Quesito 4 Parte I
1 Fibrosi cistica	1 Asfissia da corpo estraneo
2 Meningite da <i>Escherichia coli</i>	2
3	3
4	4
- Quesito 4 Parte II	- Quesito 4 Parte II
Prematurità	- Quesito 5 Soffocamento da caramella
Sindrome da malassorbimento	- Quesito 6 Accidentale
Distress respiratorio	- Quesito 8 (specificare ora, giorno, mese, anno dell'incidente)
	- Quesito 9 Casa

LA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL MEDICO CURANTE O ALTRO MEDICO INCARICATO SECONDO QUANTO PREVEDE LA NORMATIVA VIGENTE. RIPORTARE LA DATA DI COMPLEZIONE, IL TIMBRO CON IL NUMERO TELEFONICO DEL MEDICO O DELLA STRUTTURA DI RICOVERO O CURA E LA FIRMA LEGGIBILE DEL MEDICO CHE HA COMPILATO LA SCHEDA DI MORTE. SE DOPO LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MORTE SI OTTENGONO ULTERIORI INFORMAZIONI, AD ESEMPIO TRAMITE RISCONTRI NECROSCOPICI, CHE MODIFICANO O INDIVIDUANO CON CERTEZZA LA CAUSA INIZIALE DI MORTE O IL TIPO DI LESIONE RESPONSABILE DELLA MORTE, QUESTE VANO TEMPESTIVAMENTE COMUNICATE ALLA ASL DI COMPETENZA.

Consultare il sito: <http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/infomorte/>

CODICI DELLE CITTADINANZE E DEGLI STATI ESTERI

EUROPA		Stato della Città del Vaticano	240	Paraguay	448	Saint Lucia	532	Oman	343
UE (Unione Europea)		Svizzera	241	Sao Tomé e Príncipe	444	Saint Kitts e Nevis	534	Pakistan	344
Austria	203	Turchia	251	Seychelles	449	Saint Vincent e Grenadine	535	Qatar	345
Belgio	206	Ucraina	263	Senegal	450	Saint Kitts e Nevis	536	Singapore	346
Bulgaria	209			Saint Kitts e Nevis	451	Stati Uniti d'America	537	Siria	348
Ceca Rep.	267	AFRICA		Somalia	452	Sri Lanka (ex Ceylon)	311	Taiwan (ex Formosa)	363
Olo	315	Algeria	401	Sud Africa	453	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Danimarca	212	Angola	402	Sudan	454	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Estonia	247	Bahr (ex Dahomey)	406	Sud Africa	455	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Finlandia	214	Bolivia	409	Togo	456	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Francia	215	Burkina Faso	409	Tunisia	457	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Germania	216	Burundi	410	Uganda	458	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Grecia	220	Cameroon	411	Zambia	459	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Irlanda	221	Capo Verde	413	Zimbabwe	460	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Lettonia	248	Centrafricana Rep.	414	(ex Rhodesia)	466	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Lituania	249	Dad.	415	AMERICA		Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Lussemburgo	225	Comore	417	Antigua e Barbuda	509	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Malta	227	Congo	418	Argentina	509	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Paesi Bassi	232	Congo, Repubblica del	419	Bahamas	509	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Polonia	233	Congo, Rep. Dem. del	420	Barbados	509	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Portogallo	234	(ex Zaire)	463	Belice	509	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Regno Unito	219	Cosia d'Africa	404	Belize	509	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Romania	235	Spina	418	Brasile	509	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Slovacchia	265	Brasile	420	Canada	509	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Slovenia	261	Canada	421	Chile	509	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Spagna	230	Chile	422	Colombia	509	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Svezia	240	Colombia	423	Costa Rica	514	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Ungheria	244	Costa Rica	424	Cuba	515	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
		Guinea	425	Dominica	515	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Altri paesi europei		Guinea Bissau	426	Dominicana, Rep.	516	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Albania	201	Kenia	428	Ecuador	517	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Andorra	202	Lesotho	429	El Salvador	517	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Bielorusia	256	Liberia	430	Guatemala	518	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Bosnia-Erzegovina	252	Libia	431	Guatemala	519	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Croazia	250	Madagascar	432	Guatemala	520	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Islanda	223	Malawi	433	Guatemala	521	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Kazakistan	272	Mali	434	Guatemala	522	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Lettonia	225	Moldavia	435	Guatemala	523	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Macedonia, Repubblica di	253	Mozambico	436	Guatemala	524	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Moldavia	254	Mauritius	437	Guatemala	525	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Montenegro	226	Mauritius	438	Guatemala	526	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Norvegia	231	Niger	440	Guatemala	527	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Russia, Federazione	245	Nigeria	441	Guatemala	528	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
San Marino	236		442	Guatemala	529	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
Serbia, Repubblica di	271		443	Guatemala	530	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363
			444	Guatemala	531	Taiwan (ex Formosa)	363	Taiwan (ex Formosa)	363

INFORMATIVA INDAGINE CAUSE DI MORTE SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Il medico che accerta il decesso, ai sensi del R.D. 1265/1934 e del D.P.R. 285/1990, deve denunciare al Sindaco la causa della morte utilizzando l'apposita scheda di morte definita dal Ministero della Salute d'intesa con l'Istituto Nazionale di Statistica. La scheda di morte ha esclusivamente finalità sanitarie, epidemiologiche e statistiche e si compone di due copie: una per l'ISTAT ed una per la ASL.

I dati contenuti nella copia della scheda destinata all'ISTAT sono da quest'ultimo utilizzati per l'esecuzione della rilevazione sulle cause di morte (codice IST-00095), inserita nel Programma statistico nazionale. Tali dati, tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali, potranno essere utilizzati anche per successivi trattamenti, esclusivamente per fini statistici, dall'ISTAT e dagli altri soggetti del Sistema statistico nazionale ed essere comunicati ad Eurostat in attuazione del Regolamento europeo n. 1338/2008. I dati potranno, inoltre, essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo la modalità previste dall'art. 7 del Codice di deontologia per i trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale. I medesimi dati saranno diffusi in forma aggregata, secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati.

Al sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 322/1989, e successive modificazioni e integrazioni, è fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici di fornire all'ISTAT i dati e le notizie richieste con la presente scheda. L'obbligo si estende anche ai dati sensibili relativi al soggetto deceduto ai sensi del D.P.R. n. 285/1990.

Titolare del trattamento dei dati personali relativo alla rilevazione sulle cause di morte è l'ISTAT - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo 16 - 00184 Roma. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale per le statistiche e per le indagini sulle istituzioni sociali, al quale è possibile rivolgersi anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 e per richiedere il nominativo degli altri responsabili.

I dati contenuti nella copia della scheda destinata alla ASL sono da quest'ultima raccolti ai sensi e per le finalità di cui al D.P.R. n. 285/1990. I dati raccolti dalle ASL potranno essere utilizzati dalla Regione per finalità di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria; per finalità di ricerca scientifica e per l'esecuzione di rilevazioni statistiche, con le garanzie previste dalla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003) e dai regolamenti regionali per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Titolari dei trattamenti dei dati personali sopra indicati sono, rispettivamente, la ASL e la Regione. Rivolgendosi alla ASL territorialmente competente è possibile conoscere il nominativo di tutti i responsabili del trattamento dei dati personali e le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Principali riferimenti normativi:

- Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni e integrazioni "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie" - art. 103;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" - art. 1;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento (CE) 16 dicembre 2008, n. 1338/2008, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e successive modificazioni ed integrazioni, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" - art. 6-bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);
- "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (all. A.3 del Codice in materia di protezione dei dati personali - d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di approvazione del Programma statistico nazionale 2011-2013;
- Regolamenti regionali per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PARTE A - A CURA DEL MEDICO

1. Luogo del decesso

1. Comune: _____ 2. Provincia: _____ 3. Codice ASL di decesso: _____

2. Rilevamento diagnostico

1. Sesso: ☐ MASCHIO ☐ FEMMINA ☐ ALTRO

2. Età (anni): _____

3. Data di nascita: _____

3. Informazioni rilevanti

1. Patologia pregressa: _____

2. Età gestazionale alla nascita: _____

4. Parte I

Sequenza di condizioni morbose (incluse anomalie o malformazioni congenite), lesioni o avvelenamenti che ha condotto direttamente a morte. - In presenza di più sequenze scegliere la più rilevante.

Se la causa include lesioni in una condizione materna, indicare quest'ultima.

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

4. Parte II

Altri stati morbose rilevanti - Indicare altre malattie o condizioni morbose (incluse anomalie o malformazioni congenite) o lesioni associate dalla sequenza riportata nel quesito 4. Parte I, ma che hanno contribuito al decesso.

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. Circostanza che ha dato origine alle lesioni indicate nel quesito 4. Parte I (isolamento da corpo estraneo, caduta su ghiaccio, contatto con filo percorso da corrente elettrica, ecc.)

1. _____

2. _____

3. _____

6. Modalità del trauma/avvelenamento

1. _____

2. _____

3. _____

7. In caso di incidente da trasporto specificare anche

7.1 Mezzo di trasporto della vittima al momento dell'incidento (se persona iscritta "a piedi") _____

7.2 Ruolo della vittima _____

7.3 Tipo di incidente (se investimento, scoppio, ribaltamento, ecc.) _____

7.4 In caso di scontro indicare l'oggetto (se: albero, motocicletta, autostrada, ecc.) _____

7.5 In caso di investimento indicare il veicolo coinvolto (se: treno, autobus, idrovolante, ecc.) _____

8. Data dell'incidente, omicidio

1. _____

2. _____

3. _____

9. Luogo dell'incidente, omicidio

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

6. _____

7. _____

8. _____

9. _____

10. Timbro e firma del medico

1. _____

2. _____

3. _____

4. _____

5. _____

6. _____

7. _____

8. _____

9. _____

10. _____

11. _____

12. _____

13. _____

14. _____

15. _____

16. _____

17. _____

18. _____

19. _____

20. _____

21. _____

22. _____

23. _____

24. _____

25. _____

26. _____

27. _____

28. _____

29. _____

30. _____

31. _____

32. _____

33. _____

34. _____

35. _____

36. _____

37. _____

38. _____

39. _____

40. _____

41. _____

42. _____

43. _____

44. _____

45. _____

46. _____

47. _____

48. _____

49. _____

50. _____

51. _____

52. _____

53. _____

54. _____

55. _____

56. _____

57. _____

58. _____

59. _____

60. _____

61. _____

62. _____

63. _____

64. _____

65. _____

66. _____

67. _____

68. _____

69. _____

70. _____

71. _____

72. _____

73. _____

74. _____

75. _____

76. _____

77. _____

78. _____

79. _____

80. _____

81. _____

82. _____

83. _____

84. _____

85. _____

86. _____

87. _____

88. _____

89. _____

90. _____

91. _____

92. _____

93. _____

94. _____

95. _____

96. _____

97. _____

98. _____

99. _____

100. _____

101. _____

102. _____

103. _____

104. _____

105. _____

106. _____

107. _____

108. _____

109. _____

110. _____

111. _____

112. _____

113. _____

114. _____

115. _____

116. _____

117. _____

118. _____

119. _____

120. _____

121. _____

122. _____

123. _____

124. _____

125. _____

126. _____

127. _____

128. _____

129. _____

130. _____

131. _____

132. _____

133. _____

134. _____

135. _____

136. _____

137. _____

138. _____

139. _____

140. _____

141. _____

142. _____

143. _____

144. _____

145. _____

146. _____

147. _____

148. _____

149. _____

150. _____

151. _____

152. _____

153. _____

154. _____

155. _____

156. _____

157. _____

158. _____

159. _____

160. _____

161. _____

162. _____

163. _____

164. _____

165. _____

166. _____

167. _____

168. _____

169. _____

170. _____

171. _____

172. _____

173. _____

174. _____

175. _____

176. _____

177. _____

178. _____

179. _____

180. _____

181. _____

182. _____

183. _____

184. _____

185. _____

186. _____

187. _____

188. _____

189. _____

190. _____

191. _____

192. _____

193. _____

194. _____

195. _____

196. _____

197. _____

198. _____

199. _____

200. _____

201. _____

202. _____

203. _____

204. _____

205. _____

206. _____

207. _____

208. _____

209. _____

210. _____

211. _____

212. _____

213. _____

214. _____

215. _____

216. _____

217. _____

218. _____

219. _____

220. _____

221. _____

222. _____

223. _____

224. _____

225. _____

226. _____

227. _____

228. _____

229. _____

230. _____

231. _____

232. _____

233. _____

234. _____

235. _____

236. _____

237. _____

238. _____

239. _____

240. _____

241. _____

242. _____

243. _____

244. _____

245. _____

246. _____

247. _____

248. _____

249. _____

250. _____

251. _____

252. _____

253. _____

254. _____

255. _____

256. _____

257. _____

258. _____

259. _____

260. _____

261. _____

262. _____

263. _____

264. _____

265. _____

266. _____

267. _____

268. _____

269. _____

270. _____

271. _____

272. _____

273. _____

274. _____

275. _____

276. _____

277. _____

278. _____

279. _____

280. _____

281. _____

282. _____

283. _____

284. _____

285. _____

286. _____

287. _____

288. _____

289. _____

290. _____

291. _____

292. _____

293. _____

294. _____

295. _____

296. _____

297. _____

298. _____

299. _____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PARTE "A", RELATIVA ALLE CAUSE DI MORTE, NELLE SCHEDE DI MORTE NEL 1° ANNO DI VITA (MOD. ISTAT D4 BIS - EDIZIONE 2011)

L'ACCURATEZZA NEL FORNIRE INFORMAZIONI SULLE CAUSE DI MORTE È IMPORTANTE PER LA CORRETTA IMPOSTAZIONE DI PROGRAMMI SANITARI A MEDIO-LUNGO TERMINE FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE PUBBLICA. LE INFORMAZIONI SULLE CAUSE DI MORTE DEVONO RAPPRESENTARE LA MIGLIORE OPINIONE MEDICA POSSIBILE.

☐ Compilare a stampatello LEGGIBILE con inchiostro nero.

☐ Il medico è tenuto alla compilazione della parte "A" della scheda di morte. Egli deve indicare il cognome, nome, sesso (dato fondamentale, poiché dal 2011 non ci sono più le schede di colore celeste per i maschi e rosa per le femmine), età compiuta bifidando la relativa casella, il luogo del decesso (questo 1), se è stato richiesto un riscontro diagnostico (questo 2) e le informazioni circa la Provincia, il Comune, il luogo e la ASL dove è avvenuto il decesso. Compilare il questo 3 riportando le informazioni richieste. Per parità si intende il numero di precedenti nati vivi e nati morti della madre del deceduto/a.

COME RIPORTARE LE CAUSE DI MORTE?

☐ Riportare negli appositi spazi ogni lesione, malattia o stato morboso che abbia avuto rilevanza nel determinare il decesso, incluse le condizioni materne e le complicanze della gravidanza, del travaglio e del parto. Una condizione può essere riportata come "probabile" se non diagnosticata in modo assolutamente certo. Condizioni quali "asfissia" e "prematrità" non dovrebbero essere riportate a meno che esse siano le uniche condizioni note. Se si ritiene che l'abuso materno di sostanze stupefacenti, di alcool o di tabacco, di cui è nota la relazione causa-effetto abbiano contribuito alla morte del bambino, ciò deve essere riportato ove più appropriato. Nel questo 4 Parte I e Parte II vanno sempre riportati negli appositi spazi i tempi intercorsi tra l'insorgenza di ciascuna causa indicata e la morte, in mesi oppure giorni oppure ore. In questo spazio non va assolutamente indicata la data di insorgenza della patologia. Indicare anche se l'informazione è approssimativa; NON LASCIARE IN BIANCO.

IL QUESTO 4 È DIVISO IN DUE PARTI CHE HANNO DIFFERENTI FUNZIONI.

Nella Parte I va identificata e riportata una sola sequenza di condizioni morbose (incluse malformazioni ed anomalie congenite), lesioni o avvelenamenti o traumatismi, che ha condotto direttamente a morte. Qualora si ritenga che il decesso sia dovuto a più sequenze morbose, riportare la più rilevante. Una sequenza è considerata completa se è rispettata la causalità fra le condizioni riportate (e le durate sono quindi dalla più remota alla più recente). Non è necessario compilare tutte le righe da 1 a 4. Nel caso, infatti, di sequenza più breve di quella possibile prevista nel modello, compilare solo le righe necessarie.

☐ Riga 1: riportare la cosiddetta CAUSA INIZIALE, ovvero la sola patologia, malformazione o anomalia congenita o lesione o traumatismo individuata come quella che ha dato origine alla sequenza di patologie o lesioni o traumatismi che ha portato alla morte.

☐ Riga 2, 3 e 4: riportare, se presenti, le cosiddette CAUSE INTERMEDIE o complicazioni della malattia indicata alla riga 1. Rispettare la corretta sequenza causale e temporale e riportare nell'ultima riga utilizzata la cosiddetta CAUSA TERMINALE. Per causa terminale si intende la condizione morbosa che ha direttamente provocato la morte e NON la modalità o il meccanismo di morte (per es.: arresto cardiaco; insufficienza respiratoria, etc.).

Se non è stata identificata una causa iniziale di morte, è buona norma riportare alla riga 1 la dicitura "CAUSA NATURALE INDETERMINATA" e nelle righe successive le cause intermedie e terminali conosciute. Ciò consente di comprendere che non vi è stata svista od omissione nella compilazione della scheda di morte.

Nella Parte II vanno riportati esclusivamente altri stati morbosi o lesioni rilevanti che NON fanno parte della sequenza riportata in Parte I, ma che hanno, nell'opinione del medico, contribuito al decesso.

☐ Possono essere indicate fino a tre malattie (incluse malformazioni ed anomalie congenite) o traumatismi con le rispettive durate tra l'insorgenza ed il decesso. La finalità del questo 4, Parte II è quella di fornire ulteriori informazioni sul quadro morboso del/dei deceduto/a al momento del decesso, sia che questo sia avvenuto per cause naturali che per cause esterne.

IN CASO DI MORTE DA TRAUMATISMO O AVVELENAMENTO DEVONO ESSERE COMPILATI ANCHE I QUESTI DA 5 A 9.

☐ Questo 5: riportare le circostanze ed il mezzo o modo col quale la lesione è stata determinata. Ad esempio, essa può essere stata provocata da soffocamento da corpo estraneo, armi, oggetti, cadute, sostanze chimiche, farmaci, ecc. Indicare con precisione il mezzo e la circostanza che hanno causato la lesione. NON LASCIARE IN BIANCO perché questa informazione è fondamentale per le statistiche di mortalità per cause esterne.

☐ Questo 6: riportare le modalità del decesso. Barrare SEMPRE in caso di traumatismo o avvelenamento una, ed una sola, delle due modalità previste.

☐ Questo 7: riportare nel caso di incidenti da trasporto, il mezzo e ruolo della vittima (questi 7.1 e 7.2); il tipo di incidente (collisione, ribaltamento, affondamento, etc.) (questo 7.3); nel caso di scontro o investimento, l'oggetto con cui è avvenuto lo scontro o il veicolo che ha investito il deceduto (questo 7.4).

☐ Questi 8 e 9: riportare l'orario, la data ed il luogo in cui è avvenuto l'incidente o omicidio.

Esempio 1	Esempio 2
- Sesso: M - Età compiuta: 25 giorni	- Sesso: F - Età compiuta: 11 mesi
- Questo 3 Informazioni rilevanti	- Questo 3 Informazioni rilevanti
Peso alla nascita: 1.480 g. Età gestazionale alla nascita: 32 sett.	Peso alla nascita: 3.350 g. Età gestazionale alla nascita: 40 sett.
Parità: 1 Età della madre:	Parità: 2 Età della madre:
- Questo 4 Parte I	- Questo 4 Parte I
1 Fibrosi cistica 25 giorni	1 Asfissia da corpo estraneo 1 ora
2 Meningite da Escherichia coli 7 giorni	2
3	3
4	4
- Questo 4 Parte II	- Questo 4 Parte II
Prematurità 25 giorni	- Questo 5 Soffocamento da caramella
Sindrome da malassorbimento 25 giorni	- Questo 6 Accidentale
Distress respiratorio 25 giorni	- Questo 8 (specificare ora, giorno, mese, anno dell'incidente)
	- Questo 9 Casa

LA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL MEDICO DURANTE O ALTRO MEDICO INCARICATO SECONDO QUANTO PREVEDE LA NORMATIVA VIGENTE. RIPORTARE LA DATA DI COMPILAZIONE, IL TIMBRO CON IL NUMERO TELEFONICO DEL MEDICO O DELLA STRUTTURA DI RICOVERO O CURA E LA FIRMA LEGGIBILE DEL MEDICO CHE HA COMPILATO LA SCHEDA DI MORTE. SE DOPO LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MORTE SI OTTENGONO ULTERIORI INFORMAZIONI, AD ESEMPIO TRAMITE RISCONTRO NECROSCOPICI, CHE MODIFICANO O INDIVIDUANO CON CERTEZZA LA CAUSA INIZIALE DI MORTE O IL TIPO DI LESIONE RESPONSABILE DELLA MORTE, QUESTE VANNO TEMPRANAMENTE COMUNICATE ALLA ASL DI COMPETENZA.

Consultare il sito: <http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/infomorte/>

CODICI DELLE CITTADINANZE E DEGLI STATI ESTERI

EUROPA	San Marino	248	Ruanda	648	Saint Lucia	632	Oman	343
UE (Unione Europea)	Svizzera	249	Saint Kitts e Nevis	649	Saint Kitts e Nevis	633	Pakistan	344
Austria	Turchia	250	Saint Vincent e Grenadine	650	Saint Vincent e Grenadine	634	Qatar	345
Belgio	Ucraina	251	Sierra Leone	651	Sierra Leone	635	Singapore	346
Bulgaria	AFRICA	401	Sri Lanka	652	Sri Lanka (ex Ceylon)	636	Siria	347
Ceca Rep.	Angola	402	Sri Lanka (ex Ceylon)	653	Tagikistan	637	Taiwan (ex Formosa)	348
Cipro	Benin (ex Dahomey)	403	Sud Africa	654	Taiwan (ex Formosa)	638	Tailandia	349
Danimarca	Botswana	404	Sudan	655	Tanzania	639	Turchia	350
Estonia	Burkina Faso	405	Sud Africa	656	Togo	640	Turkmenistan	351
Finlandia	(ex Alto Volta)	406	Sudafrica	657	Togo	641	Uzbekistan	352
Francia	Burundi	407	Sudafrica	658	Togo	642	Vietnam	353
Germania	Camerun	408	Sudafrica	659	Togo	643	Yemen	354
Grecia	Capo Verde	409	Sudafrica	660	Togo	644		
Irlanda	Centrificazione, Rep. del	410	Sudafrica	661	Togo	645		
Lettonia	Costa d'Avorio	411	Sudafrica	662	Togo	646		
Lituania	Egitto	412	Sudafrica	663	Togo	647		
Lussemburgo	Guinea	413	Sudafrica	664	Togo	648		
Malta	Guinea Equatoriale	414	Sudafrica	665	Togo	649		
Paesi Bassi	Guinea Equatoriale	415	Sudafrica	666	Togo	650		
Polonia	Guinea Equatoriale	416	Sudafrica	667	Togo	651		
Portogallo	Guinea Equatoriale	417	Sudafrica	668	Togo	652		
Regno Unito	Guinea Equatoriale	418	Sudafrica	669	Togo	653		
Romania	Guinea Equatoriale	419	Sudafrica	670	Togo	654		
Slovacchia	Guinea Equatoriale	420	Sudafrica	671	Togo	655		
Slovenia	Guinea Equatoriale	421	Sudafrica	672	Togo	656		
Spagna	Guinea Equatoriale	422	Sudafrica	673	Togo	657		
Svezia	Guinea Equatoriale	423	Sudafrica	674	Togo	658		
Ungheria	Guinea Equatoriale	424	Sudafrica	675	Togo	659		
Altri paesi europei	Guinea Equatoriale	425	Sudafrica	676	Togo	660		
Albania	Guinea Equatoriale	426	Sudafrica	677	Togo	661		
Andorra	Guinea Equatoriale	427	Sudafrica	678	Togo	662		
Bielorusia	Guinea Equatoriale	428	Sudafrica	679	Togo	663		
Bosnia-Erzegovina	Guinea Equatoriale	429	Sudafrica	680	Togo	664		
Croazia	Guinea Equatoriale	430	Sudafrica	681	Togo	665		
Islanda	Guinea Equatoriale	431	Sudafrica	682	Togo	666		
Kosovo	Guinea Equatoriale	432	Sudafrica	683	Togo	667		
Liechtenstein	Guinea Equatoriale	433	Sudafrica	684	Togo	668		
Maccedonia, Repubblica di	Guinea Equatoriale	434	Sudafrica	685	Togo	669		
Moldavia	Guinea Equatoriale	435	Sudafrica	686	Togo	670		
Monaco	Guinea Equatoriale	436	Sudafrica	687	Togo	671		
Montenegro	Guinea Equatoriale	437	Sudafrica	688	Togo	672		
Norvegia	Guinea Equatoriale	438	Sudafrica	689	Togo	673		
Russia, Federazione	Guinea Equatoriale	439	Sudafrica	690	Togo	674		
San Marino	Guinea Equatoriale	440	Sudafrica	691	Togo	675		
Serbia, Repubblica di	Guinea Equatoriale	441	Sudafrica	692	Togo	676		
	Guinea Equatoriale	442	Sudafrica	693	Togo	677		
	Guinea Equatoriale	443	Sudafrica	694	Togo	678		

INFORMATIVA INDAGINE CAUSE DI MORTE

SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Il medico che accerta il decesso, ai sensi del R.D. 1265/1934 e del D.P.R. 285/1990, deve denunciare al Sindaco la causa della morte utilizzando l'apposita scheda di morte definita dal Ministero della Salute d'intesa con l'Istituto Nazionale di Statistica. La scheda di morte ha esclusivamente finalità sanitarie, epidemiologiche e statistiche e si compone di due copie: una per l'ISTAT ed una per la ASL.

I dati contenuti nella copia della scheda destinata all'ISTAT sono da quest'ultimo utilizzati per l'esecuzione della rilevazione sulle cause di morte (codice IST-00095), inserita nel Programma statistico nazionale. Tali dati, tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali, potranno essere utilizzati anche per successivi trattamenti, esclusivamente per fini statistici, dall'Istat e dagli altri soggetti del Sistema statistico nazionale ed essere comunicati ad Eurostat in attuazione del Regolamento europeo n. 1338/2008. I dati potranno, inoltre, essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 7 del Codice di deontologia per i trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale. I medesimi dati saranno diffusi in forma aggregata, secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati.

Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 322/1989, e successive modificazioni e integrazioni, è fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici di fornire all'Istat i dati e le notizie richieste con la presente scheda. L'obbligo si estende anche ai dati sensibili relativi al soggetto deceduto ai sensi del D.P.R. n. 285/1990.

Titolare del trattamento dei dati personali relativo alla rilevazione sulle cause di morte è l'ISTAT - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo 16 - 00184 Roma. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale per le statistiche e per le indagini sulle istituzioni sociali, al quale è possibile rivolgersi anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 e per richiedere il nominativo degli altri responsabili.

I dati contenuti nella copia della scheda destinata alla ASL sono da quest'ultima raccolti ai sensi e per le finalità di cui al D.P.R. n. 285/1990. I dati raccolti dalla ASL potranno essere utilizzati dalla Regione per finalità di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, per finalità di ricerca scientifica e per l'esecuzione di rilevazioni statistiche, con le garanzie previste dalla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003) e dai regolamenti regionali per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Titolari dei trattamenti dei dati personali sopra indicati sono, rispettivamente, la ASL e la Regione. Rivolgendosi alla ASL territorialmente competente è possibile conoscere il nominativo di tutti i responsabili del trattamento dei dati personali e le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Principali riferimenti normativi:

- Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni e integrazioni "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie" - art. 103;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 "Approvazione del regolamento del ministero di polizia mortuaria" - art. 1;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento (CE) 18 dicembre 2008, n. 1338/2008, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e successive modificazioni ed integrazioni, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" - art. 6-bis (trattamenti di dati personali); art. 7 (obbligo di fornire dati statistici); art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica); art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico); art. 13 (Programma statistico nazionale);
- "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (all. A.3 del Codice in materia di protezione dei dati personali - d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di approvazione del Programma statistico nazionale 2011-2013;
- Regolamenti regionali per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Per una corretta compilazione leggere le ISTRUZIONI SUL RETRO della scheda

SCRIVERE IN STAMPATELLO



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

SCHEDA DI MORTE OLTRE IL 1° ANNO DI VITA

ISTAT MODELLO D4 - Ediz. 2011

COPIA PER L'ISTAT

PARTE A - A CURA DEL MEDICO			PARTE B - A CURA DELL'UFFICIALE DI STATO CIVILE (contenuta ed eventualmente compilata nel foglio "Cognome e Nome")		
☐ MASCHIO ☐ FEMMINA ☐ (C) (A) (M) (S) Cognome e nome della persona defunta _____ 1. Luogo del decesso _____ 2. Comune _____ 3. Provincia _____ 4. Codice ASL di decesso _____			2. Rilevamento diagnostico E' stato richiesto? ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐ 16 ☐ 17 ☐ 18 ☐ 19 ☐ 20 ☐ 21 ☐ 22 ☐ 23 ☐ 24 ☐ 25 ☐ 26 ☐ 27 ☐ 28 ☐ 29 ☐ 30 ☐ 31 ☐ 32 ☐ 33 ☐ 34 ☐ 35 ☐ 36 ☐ 37 ☐ 38 ☐ 39 ☐ 40 ☐ 41 ☐ 42 ☐ 43 ☐ 44 ☐ 45 ☐ 46 ☐ 47 ☐ 48 ☐ 49 ☐ 50 ☐ 51 ☐ 52 ☐ 53 ☐ 54 ☐ 55 ☐ 56 ☐ 57 ☐ 58 ☐ 59 ☐ 60 ☐ 61 ☐ 62 ☐ 63 ☐ 64 ☐ 65 ☐ 66 ☐ 67 ☐ 68 ☐ 69 ☐ 70 ☐ 71 ☐ 72 ☐ 73 ☐ 74 ☐ 75 ☐ 76 ☐ 77 ☐ 78 ☐ 79 ☐ 80 ☐ 81 ☐ 82 ☐ 83 ☐ 84 ☐ 85 ☐ 86 ☐ 87 ☐ 88 ☐ 89 ☐ 90 ☐ 91 ☐ 92 ☐ 93 ☐ 94 ☐ 95 ☐ 96 ☐ 97 ☐ 98 ☐ 99 ☐ 100 ☐ 101 ☐ 102 ☐ 103 ☐ 104 ☐ 105 ☐ 106 ☐ 107 ☐ 108 ☐ 109 ☐ 110 ☐ 111 ☐ 112 ☐ 113 ☐ 114 ☐ 115 ☐ 116 ☐ 117 ☐ 118 ☐ 119 ☐ 120 ☐ 121 ☐ 122 ☐ 123 ☐ 124 ☐ 125 ☐ 126 ☐ 127 ☐ 128 ☐ 129 ☐ 130 ☐ 131 ☐ 132 ☐ 133 ☐ 134 ☐ 135 ☐ 136 ☐ 137 ☐ 138 ☐ 139 ☐ 140 ☐ 141 ☐ 142 ☐ 143 ☐ 144 ☐ 145 ☐ 146 ☐ 147 ☐ 148 ☐ 149 ☐ 150 ☐ 151 ☐ 152 ☐ 153 ☐ 154 ☐ 155 ☐ 156 ☐ 157 ☐ 158 ☐ 159 ☐ 160 ☐ 161 ☐ 162 ☐ 163 ☐ 164 ☐ 165 ☐ 166 ☐ 167 ☐ 168 ☐ 169 ☐ 170 ☐ 171 ☐ 172 ☐ 173 ☐ 174 ☐ 175 ☐ 176 ☐ 177 ☐ 178 ☐ 179 ☐ 180 ☐ 181 ☐ 182 ☐ 183 ☐ 184 ☐ 185 ☐ 186 ☐ 187 ☐ 188 ☐ 189 ☐ 190 ☐ 191 ☐ 192 ☐ 193 ☐ 194 ☐ 195 ☐ 196 ☐ 197 ☐ 198 ☐ 199 ☐ 200 ☐ 201 ☐ 202 ☐ 203 ☐ 204 ☐ 205 ☐ 206 ☐ 207 ☐ 208 ☐ 209 ☐ 210 ☐ 211 ☐ 212 ☐ 213 ☐ 214 ☐ 215 ☐ 216 ☐ 217 ☐ 218 ☐ 219 ☐ 220 ☐ 221 ☐ 222 ☐ 223 ☐ 224 ☐ 225 ☐ 226 ☐ 227 ☐ 228 ☐ 229 ☐ 230 ☐ 231 ☐ 232 ☐ 233 ☐ 234 ☐ 235 ☐ 236 ☐ 237 ☐ 238 ☐ 239 ☐ 240 ☐ 241 ☐ 242 ☐ 243 ☐ 244 ☐ 245 ☐ 246 ☐ 247 ☐ 248 ☐ 249 ☐ 250 ☐ 251 ☐ 252 ☐ 253 ☐ 254 ☐ 255 ☐ 256 ☐ 257 ☐ 258 ☐ 259 ☐ 260 ☐ 261 ☐ 262 ☐ 263 ☐ 264 ☐ 265 ☐ 266 ☐ 267 ☐ 268 ☐ 269 ☐ 270 ☐ 271 ☐ 272 ☐ 273 ☐ 274 ☐ 275 ☐ 276 ☐ 277 ☐ 278 ☐ 279 ☐ 280 ☐ 281 ☐ 282 ☐ 283 ☐ 284 ☐ 285 ☐ 286 ☐ 287 ☐ 288 ☐ 289 ☐ 290 ☐ 291 ☐ 292 ☐ 293 ☐ 294 ☐ 295 ☐ 296 ☐ 297 ☐ 298 ☐ 299 ☐ 300 ☐ 301 ☐ 302 ☐ 303 ☐ 304 ☐ 305 ☐ 306 ☐ 307 ☐ 308 ☐ 309 ☐ 310 ☐ 311 ☐ 312 ☐ 313 ☐ 314 ☐ 315 ☐ 316 ☐ 317 ☐ 318 ☐ 319 ☐ 320 ☐ 321 ☐ 322 ☐ 323 ☐ 324 ☐ 325 ☐ 326 ☐ 327 ☐ 328 ☐ 329 ☐ 330 ☐ 331 ☐ 332 ☐ 333 ☐ 334 ☐ 335 ☐ 336 ☐ 337 ☐ 338 ☐ 339 ☐ 340 ☐ 341 ☐ 342 ☐ 343 ☐ 344 ☐ 345 ☐ 346 ☐ 347 ☐ 348 ☐ 349 ☐ 350 ☐ 351 ☐ 352 ☐ 353 ☐ 354 ☐ 355 ☐ 356 ☐ 357 ☐ 358 ☐ 359 ☐ 360 ☐ 361 ☐ 362 ☐ 363 ☐ 364 ☐ 365 ☐ 366 ☐ 367 ☐ 368 ☐ 369 ☐ 370 ☐ 371 ☐ 372 ☐ 373 ☐ 374 ☐ 375 ☐ 376 ☐ 377 ☐ 378 ☐ 379 ☐ 380 ☐ 381 ☐ 382 ☐ 383 ☐ 384		

L'ACCURATEZZA NEL FORNIRE INFORMAZIONI SULLE CAUSE DI MORTE È IMPORTANTE PER LA CORRETTA IMPOSTAZIONE DI PROGRAMMI SANITARI A MEDIO-LUNGO TERMINE FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE PUBBLICA. LE INFORMAZIONI SULLE CAUSE DI MORTE DEVONO RAPPRESENTARE LA MIGLIORE OPINIONE MEDICA POSSIBILE.

- ☐ Compilare a stampatello LEGGIBILE con inchiostro nero.
- ☐ Il medico è tenuto alla compilazione della parte "A" della scheda di morte. Egli deve indicare il cognome, nome, sesso (dato fondamentale, poiché dal 2011 non ci sono più le schede di colore celeste per i maschi e rosa per le femmine), età compiuta, il luogo del decesso (questo 1), se è stato richiesto un riscontro diagnostico (questo 2) e le informazioni circa la Provincia, il Comune, il luogo e la ASL dove è avvenuto il decesso. Nel caso di deceduta in età fertile si deve indicare il numero 1 relativo alla lista di gravidanza anche se erogato al momento della compilazione della scheda di morte.

☐ Riportare negli appositi spazi ogni lesione, malattia o stato morboso che abbia avuto rilevanza nel contribuire al decesso dell'individuo. Una condizione può essere riportata come "probabile" se non diagnosticata in modo certo. Evitare di riportare sintomi e segni. Se si ritiene che l'abuso di sostanze stupefacenti, di alcool o di tabacco, di cui è nota la relazione causa-effetto abbiano causato la morte o contribuito ad essa, ciò deve essere riportato ove più appropriato. Nel quesito 4 parte I e parte II vanno sempre riportati negli appositi spazi i tempi intercorsi tra l'insorgenza di ciascuna causa indicata e la morte, in anni oppure mesi oppure giorni. In questo spazio non va assolutamente indicata la data di insorgenza della patologia. Indicare anche se l'informazione è approssimativa. NON LASCIARE IN BIANCO.

IL QUESTO 4 È DIVISO IN DUE PARTI CHE HANNO DIFFERENTI FUNZIONI.

Nella parte 1 si identifica e riporta una sola sequenza di condizioni morbose, lesioni o avvenimenti o traumatici, che ha condotto direttamente a morte. Qualora si ritenga che il decesso sia dovuto a più sequenze di condizioni morbose, lesioni o avvenimenti o traumatici, riportare la più rilevante. Una sequenza è considerata corretta se è rispettata la causalità fra le condizioni riportate (e la durata sono quindi dalla più recente alla più recente). Non è necessario compilare tutte le righe da 1 a 4. Nel caso, infatti, di

- La sequenza più breve di quella possibile prevista nel modello, compilare solo le righe necessarie.
- ☐ **Riga 1:** riportare la cosiddetta CAUSA INIZIALE, ovvero la sola patologia o lesione o traumatismo individuato come quella che ha dato origine alla sequenza di patologie o lesioni o traumatismi che ha portato alla morte.
 - ☐ **Righe 2, 3 e 4:** riportare, se presenti, le cosiddette CAUSE INTERMEDIE o complicazioni della malattia indicata alla riga 1. Rispettare la corretta sequenza causale e temporale e riportare nell'ultima riga utilizzata la cosiddetta CAUSA TERMINALE. Per causa terminale si intende la condizione morbosa che ha direttamente provocato la morte (per es.: emorragia intracerebrale, encefalopatia epatica, insufficienza della valvola mitralica, ecc.) e NON la modalità o il meccanismo di morte (per es.: asfissia, emorragia, insufficienza respiratoria, ecc.).

meccanismo di morte (per es.: arresto cardiaco; insufficienza respiratoria, ecc.); Se non è stata identificata una causa iniziale di morte, è buona norma riportare alla riga 1, la dicitura: "CAUSA NATURALE INDETERMINATA"; e nelle righe successive le cause intermedie e terminali conosciute. Ciò consente di comprendere che non vi è stata svista od omissione nella compilazione della scheda di morte.

Nella parte II vanno riportati esclusivamente altri stati morbosi o lesioni rilevanti che NON fanno parte della sequenza riportata in parte I, ma che hanno, nell'opinione del medico, contribuito al decesso.

- ☐ Possono essere indicate fino a tre malattie o traumi con le rispettive durate tra l'insorgenza ed il decesso. La finalità del quesito 4 parte II è quella di fornire ulteriori informazioni sul quadro morboso/della deceduta/a al momento del decesso, sia che questo sia avvenuto per cause naturali che per cause esterne.

Quesito 5: riportare le circostanze ed il mezzo o modo con quale la lesione è stata determinata. Ad esempio, essa può essere stata provocata da armi, oggetti, mezzi meccanici, cadute, sostanze chimiche, farmaci, ecc. Indicare con precisione il mezzo e la circostanza che ha causato la lesione. **NON LASCIARE**

- ☐ **IN BIANCO** perché questa informazione è fondamentale per le successive domande che riguardano i vari aspetti dell'evento.
- ☐ **QUESTIONE 6:** riportare la **modalità del decesso**. Barrare **SEMPRE** in caso di **traumatismo o avvelenamento** una, ed una sola, delle tre modalità previste. Nel caso di morte accidentale, nel **questiono 6.1** riportare se si tratta di infortunio avvenuto durante un'attività lavorativa o meno. Barrare **SEMPRE** una delle due modalità previste.
- ☐ **QUESTIONE 7:** riportare nel caso di incidenti da trasporto, il mezzo e ruolo della vittima (**questioni 7.1 e 7.2**); il tipo di incidente (collisione, ribaltamento, affondamento, ecc.) (**questiono 7.3**); nel caso di scontro o investimento, l'oggetto con cui è avvenuto lo scontro o il veicolo che ha investito il deceduto (**questiono 7.4**).
- ☐ **QUESTIONE 8 e 9:** riportare l'orario, la data ed il luogo in cui è avvenuto l'accidente, infortunio, suicidio o omicidio.

Esempio 1			
- <i>Quesito 4 parte I</i>			
1 Adenocarcinoma primitivo lobo inferiore polmone	3 anni		- Q5 Scivolava su superficie ghiacciata
2 Adenocarcinoma secondario del fegato	1 anno		- Q6 Accidentale - Q6.1 Infortunio sul lavoro No
3 Cachessia neoplastica	10 giorni		- Q8 (Specificare ora, giorno, mese, anno dell'accidente)
4			- Q9 Azienda agricola
- <i>Quesito 4 parte II</i>			
Malattia ischemica cuore	10 anni		
Esempio 2			
- <i>Quesito 4 parte I</i>			
1 Frattura tesia femore	1 mese		1 Frattura base cranica 1 giorno
2 Embolia polmonare	1 giorno		2 Emorragia cerebrale 0 giorni
3			3
4			4
- <i>Quesito 4 parte II</i>			
Obesità	15 anni		- <i>Quesito 4 parte II</i>
Sindrome bipolare	35 anni		Esiti pregresso ictus emorragico 2 anni
Diabete tipo 2	8 anni		- Q5 Automobile scontratosi contro muro
(segue)			- Q6 Accidentale - Q6.1 Infortunio sul lavoro No
			- Q7.1 Automobile - Q7.2 Guidatore - Q7.3 Scontro - Q7.4 Muro
			- Q8 (Specificare ora, giorno, mese, anno dell'accidente)
			- Q9 Strada

LA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE RESA DAL MEDICO CURANTE O ALTRO MEDICO INCARICATO SECONDO QUANTO PREVEDE LA NORMATIVA VIGENTE. RIPORTARE LA DATA DI COMPIAZIONE, IL TIMBRO CON IL NUMERO TELEFONICO DEL MEDICO O DELLA STRUTTURA DI RICOVERO O CURA E LA FIRMA LEGGIBILE DEL MEDICO CHE HA COMPILATO LA SCHEDA DI MORTE. SE DOPO LA COMPIAZIONE DELLA SCHEDA DI MORTE SI OTTENGONO ULTERIORI INFORMAZIONI, AD ESEMPIO TRAMITE RISCONTRI NECROSCOPICI, CHE MODIFICANO O INDIVIDUANO CON CERTEZZA LA CAUSA INIZIALE DI MORTE O IL TIPO DI LESIONE RESPONSABILE DELLA MORTE, QUESTE VANNO TEMPESTIVAMENTE COMUNICATE ALLA ASSL DI COMPETENZA.

Consultare il sito: <http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/infomorte/>

[illegible]

Il medico che accerta il decesso, ai sensi del R.D. 1265/1934 e del D.P.R. 285/1990, deve denunciare al Sindaco la causa della morte utilizzando l'apposita scheda di morte fornita dal Ministero della Salute d'intesa con l'Istituto Nazionale di Statistica. La scheda di morte ha esclusivamente finalità sanitarie, epidemiologiche e statistiche e si compone di due copie: una per l'ISTAT ed una per la ASL.

I dati contenuti nella copia della scheda destinata all'ISTAT sono da quest'ultimo utilizzati per l'esecuzione della rilevazione sulle cause di morte (codice [ST-00095], inserita nel Programma statistico nazionale. Tali dati, tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa in materia di

protezione dei dati personali, potranno essere utilizzati anche per successivi trattamenti, esclusivamente per fini statistici, dall'Istat e dagli altri soggetti del Sistema statistico nazionale ed essere comunicati ad Eurostat in attuazione del Regolamento europeo n. 1338/2008. I dati potranno, inoltre, essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 7 del Codice di deontologia per i trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale. I medesimi dati saranno diffusi in forma aggregata, secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati.

Secondo modalità che rendono non trasferibile gli interessi.

Si sensi dall'art. 7 del d.lgs. n. 322/1989, e successive modificazioni e integrazioni, è fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici di fornire all'Istat i dati e le notizie richieste con la presente scheda. L'obbligo si estende anche ai dati sensibili relativi al soggetto deceduto ai sensi del D.P.R. n. 285/1990

Titolare del trattamento dei dati personali relativo alla rilevazione sulle cause di morte è l'ISTAT - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo 16 - 00184 Roma. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale per le statistiche e per le indagini sulle istituzioni sociali, al quale è possibile rivolgersi anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 e per richiedere il nominativo degli altri responsabili.

I dati contenuti nella copia della scheda destinata alla ASL sono da quest'ultima raccolti ai sensi e per le finalità di cui al D.P.R. n. 285/1990. I dati raccolti dalle ASL potranno essere utilizzati dalla Regione per finalità di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, per finalità di ricerca scientifica e per l'assunzione di rilevazioni statistiche, con le garanzie previste dalla normativa nazionale in materia di trattamento dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003) e dai regolamenti nazionali per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Titolari dei trattamenti dei dati personali sopra indicati sono, rispettivamente, la ASL e la Regione. Rivolgendosi alla ASL territorialmente competente è possibile conoscere il nominativo di tutti i responsabili del trattamento dei dati personali e le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Principali riferimenti normativi:
- Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni e integrazioni "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie" - art. 103;

- Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1226, e successive modificazioni e integrazioni, "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" - art. 1;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" - art. 1;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento (CE) 16 dicembre 2008, n. 1338/2008, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e successive modificazioni ed integrazioni, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" - art. 6-bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale).

- "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (all. A 3 del Codice in materia di protezione dei dati personali - d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196);

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di approvazione del Programma statistico nazionale 2011-2013;
- Regolamenti regionali per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.



Per una corretta compilazione leggere le ISTRUZIONI SUL RETRO della scheda

SCRIVERE IN STAMPATELLO

Istat
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

SCHEDA DI MORTE OLTRE IL 1° ANNO DI VITA

ISTAT MODELLO 04 - Ediz. 2011

COPIA PER L'ASL

PARTE A - A CURA DEL MEDICO		PARTE B - A CURA DELL'UFFICIALE DI STATO CIVILE (controllare ed eventualmente correggere cognome e nome)							
MASCHIO ☐ Et� compiuta FEMMINA ☐ (in ANNI) Cognome e nome della persona defunta		MASCHIO ☐ FEMMINA ☐ CODICE FISCALE della defunta							
1. Luogo del decesso Abitazione 1 ☐ Comune Istituto di cura (pubblico - privato - accreditato) 2 ☐ Hospice 3 ☐ Provincia Struttura residenziale o socio-assistenziale 4 ☐ Altro (specificare) 5 ☐ Codice ASL di decesso		2. Rilevamento diagnostico E' stato richiesto? 1 ☐ 2 ☐ Causa iniziale (riferita alla A.S.L.) <table border="1"><tr><td>I-XIX</td><td></td><td></td></tr><tr><td>XX</td><td></td><td></td></tr></table>		I-XIX			XX		
I-XIX									
XX									
3. Stato di gravidanza della deceduta negli ultimi 12 mesi di vita Nessuna gravidanza 1 ☐ Morte in gravidanza 2 ☐ Morte entro 42 giorni dall'esito della gravidanza 3 ☐ Morte tra 43 giorni e 1 anno dall'esito della gravidanza 4 ☐ Interruzione volontaria 5 ☐		Atto di morte Numero 1 2 Parte 1 2 Serie 1 2 Solo per i comuni che presentano una suddivisione del territorio in circoscrizioni: Ufficio di stato civile Circoscrizione							
4. Parte I Sequenza di condizioni morbose, lesioni o avvelenamenti che ha condotto direttamente a morte - in presenza di pi� sequenze scegliere la pi� rilevante Causa iniziale Scegliere la SCL (patologia o condizione o lesione che ha dato inizio alla sequenza) 1 2 3 4 EVENTUALI condizioni o complicazioni che descrivono la sequenza che ha portato a morte 1 2 3 4 Tempo intercorso tra l'insorgenza della causa indicata e la morte anni o mesi o giorni		8. Professione 9. Condizione professionale o non professionale Occupato/a 1 ☐ Disoccupato/a 2 ☐ In cerca di prima occupazione 3 ☐ Ritirato/a dal lavoro 4 ☐ Casalingo/a 5 ☐ Studente 6 ☐ Inabile al lavoro 7 ☐ Altro (compreso servizio di leva o servizio civile) 8 ☐							
4. Parte II Altri stati morbosi rilevanti - Indicare altre malattie o condizioni morbose o lesioni escluse dalla sequenza riportata nel quesito 4. Parte I, ma che hanno contribuito al decesso. 1 2 3 4 5 6 7 8 9 IN CASO DI MORTE DA TRAUMATISMO/AVVELENAMENTO COMPILARE ANCHE I QUESITI 5-9 (anche con informazioni riferite)		10. Posizione nella professione Da compilare solo se il quesito 9 � indicato 1 o 2 Per lavoratori/lavoratrici autonomi Imprenditore/imprenditrice o libero professionista 1 ☐ Lavoratore/lavoratrice in proprio o coadiuvante 2 ☐ Altro 3 ☐ Per lavoratori/lavoratrici dipendenti Ingegnere o direttore 4 ☐ Impiegato/a o intermediario 5 ☐ Operatore o assimilato 6 ☐ Altro (apprendista, lav. a domicilio, ecc.) 7 ☐							
5. Circostanza che ha dato origine alle lesioni indicate nel quesito 4. Parte I (es. caduta da scala o pi�, impiccamento, fucilata, ecc.) 1 2 3 4 5 6 7 8 9		6. Residenza Stesso Comune di morte 1 ☐ Altro Comune 2 ☐ Stato Estero 3 ☐ (specificare stato estero)							
6. Modalit� del traumatismo/avvelenamento Accidentale (escluso incidente da trasporto) 1 ☐ Suicidio 2 ☐ Omicidio 3 ☐ 6.1. Infortunio sul lavoro 1 ☐ 2 ☐		7. Grado di istruzione Laurea 1 ☐ Diploma universitario o laurea breve 2 ☐ Diploma di scuola media superiore 3 ☐ Licenza di scuola media inferiore 4 ☐ Licenza elementare o nessun titolo 5 ☐							
7. In caso di incidente da trasporto specificare anche 7.1 Mezzo di trasporto della vittima al momento dell'incidente (se pedone scrivere "a piedi") 7.2 Ruolo della vittima Pedone 1 ☐ Guida 2 ☐ Passaggero 3 ☐ Persona intenta nel salire o nello scendere dal veicolo 4 ☐ 7.3 Tipo di incidente (es. investimento, scontro, ribaltamento, ecc.) 7.4 In caso di scontro indicare l'oggetto (es. albero, motocicletta, autobus, ecc.) In caso di investimento indicare il veicolo coinvolto (es. treno, autobus, trattore, etc.)		8. Data dell'incidente, infortunio, suicidio, omicidio Orario giorno mese anno 9. Luogo dell'incidente, infortunio, suicidio, omicidio Casa 1 ☐ Istituzione collettiva 2 ☐ Scuola, istituzioni della pubblica amministrazione 3 ☐ Luogo dedicato ad attivit� sportive 4 ☐ Strade e vie 5 ☐ Luogo di commercio e servizio 6 ☐ Area industriale e di costruzione 7 ☐ Azienda agricola 8 ☐ Altri luoghi (specificare) 9 ☐							
Dichiaro che le cause della morte secondo scienza e coscienza, sono quelle da me sopraindicate (nome e cognome in stampatello) MMG e PLS 1 ☐ Necroscopo 2 ☐ Medico ospedaliero 3 ☐ Medico legale 4 ☐ Altro medico 5 ☐ Timbro e telefono del medico o della struttura (liminare anche la copia per la ASL) Timbro Tel. E-mail		11. Ramo di attivit� economica Da compilare solo se il quesito 9 � indicato 1 o 2 Agricoltura, caccia e pesca 1 ☐ Industria 2 ☐ Commercio, pubblici servizi, albergo 3 ☐ Pubblica amministrazione e servizi pubblici 4 ☐ Altri servizi privati 5 ☐ 12. Cittadinanza Italiana 1 ☐ Per nascita 2 ☐ Acquisita 3 ☐ Straniera 4 ☐ (specificare stato estero)							
Data Firma		Timbro (liminare anche la copia per la ASL)							

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PARTE "A", RELATIVA ALLE CAUSE DI MORTE, NELLE SCHEDI DI MORTE OLTRE IL 1° ANNO DI VITA (MOD. ISTAT D.4 - EDIZIONE 2011).

L'ACCURATEZZA NEL FORNIRE INFORMAZIONI SULLE CAUSE DI MORTE È IMPORTANTE PER LA CORRETTA IMPOSTAZIONE DI PROGRAMMI SANITARI A MEDIO-LUNGO TERMINE FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA SALUTE PUBBLICA. LE INFORMAZIONI SULLE CAUSE DI MORTE DEVONO RAPPRESENTARE LA MIGLIORE OPINIONE MEDICA POSSIBILE.

- Compilare a stampatello LEGGIBILE con inchiostro nero.
- Il medico è tenuto alla compilazione della parte "A" della scheda di morte. Egli deve indicare il cognome, nome, sesso (dato fondamentale, poiché dal 2011 non ci sono più le schede di colore celeste per i maschi e rosa per le femmine), età compiuta, il luogo del decesso (questo 1), se è stato richiesto un riscontro diagnostico (questo 2) e le informazioni circa la Provincia, il Comune, il luogo e la ASL dove è avvenuto il decesso. Nel caso di decesso in età fertile si chiede di compilare il quesito 3 relativo allo stato di gravidanza anche se sconosciuto al momento della compilazione della scheda di morte.

COME RIPORTARE LE CAUSE DI MORTE?

- Riportare negli appositi spazi ogni lesione, malattia o stato morboso che abbia avuto rilevanza nel contribuire al decesso dell'individuo. Una condizione può essere riportata come "probabile" se non diagnosticata in modo certo. Evitare di riportare sintomi e segni. Se si ritiene che l'abuso di sostanze stupefacenti, di alcool o di tabacco, di cui è nota la relazione causa-effetto abbiano causato la morte o contribuito ad essa, ciò deve essere riportato ove più appropriato. Nel quesito 4 parte I e parte II vanno sempre riportati negli appositi spazi i tempi intercorsi tra l'insorgenza di ciascuna causa indicata e la morte, in anni oppure mesi oppure giorni. In questo spazio non va assolutamente indicata la data di insorgenza della patologia. Indicare anche se l'informazione è approssimativa, NON LASCIARE IN BIANCO.

IL QUESITO 4 È DIVISO IN DUE PARTI CHE HANNO DIFFERENTI FUNZIONI.

Nella parte I va identificata e riportata una sola sequenza di condizioni morbose, lesioni o avvelenamenti o traumi, che ha condotto direttamente a morte. Qualora si ritenga che il decesso sia dovuto a più sequenze morbose, riportare la più rilevante. Una sequenza è considerata corretta se è rispettata la causalità tra le condizioni riportate (e le durate sono quindi dalla più remota alla più recente). Non è necessario compilare tutte le righe da 1 a 4. Nel caso, infatti, di sequenza più breve di quella possibile prevista nel modello, compilare solo le righe necessarie.

- Riga 1: riportare la cosiddetta CAUSA INIZIALE, ovvero la sola patologia o lesione o traumatismo individuata come quella che ha dato origine alla sequenza di patologie o lesioni o traumi che ha portato alla morte.

- Righe 2, 3 e 4: riportare, se presenti, le cosiddette CAUSE INTERMEDIE o complicazioni della malattia indicata alla riga 1. Rispettare la corretta sequenza causale e temporale e riportare nell'ultima riga utilizzata la cosiddetta CAUSA TERMINALE. Per causa terminale si intende la condizione morbosa che ha direttamente provocato la morte (per es.: emorragia intracerebrale, encefalopatia epatica, insufficienza della valvola mitralica, ecc.) e NON la modalità o il meccanismo di morte (per es.: arresto cardiaco; insufficienza respiratoria, ecc.).

Se non è stata identificata una causa iniziale di morte, è buona norma riportare alla riga 1, la dicitura: "CAUSA NATURALE INDETERMINATA", e nelle righe successive le cause intermedie e terminali conosciute. Ciò consente di comprendere che non vi è stata svista od omissione nella compilazione della scheda di morte.

Nella parte II vanno riportati esclusivamente altri stati morbosi o lesioni rilevanti che NON fanno parte della sequenza riportata in parte I, ma che hanno, nell'opinione del medico, contribuito al decesso.

- Possono essere indicate fino a tre malattie o traumi con le rispettive durate tra l'insorgenza ed il decesso. La finalità del quesito 4 parte II è quella di fornire ulteriori informazioni sul quadro morboso del/dei deceduto/a al momento del decesso, sia che questo sia avvenuto per cause naturali che per cause esterne.

IN CASO DI MORTE DA TRAUMATISMO O AVVELENAMENTO DEVONO ESSERE COMPILATE ANCHE I QUESITI DA 5 A 9.

- Quesito 5: riportare le circostanze ed il mezzo o modo col quale la lesione è stata determinata. Ad esempio, essa può essere stata provocata da armi, oggetti, mezzi meccanici, cadute, sostanze chimiche, farmaci, ecc. Indicare con precisione il mezzo e la circostanza che ha causato la lesione. NON LASCIARE IN BIANCO perché questa informazione è fondamentale per le statistiche di mortalità per cause esterne.
- Quesito 6: riportare la modalità del decesso. Barrare SEMPRE in caso di traumatismo o avvelenamento una, ed una sola, delle tre modalità previste. Nel caso di morte accidentale, nel quesito 6.1 riportare se si tratta di infortunio avvenuto durante un'attività lavorativa o meno. Barrare SEMPRE una delle due modalità previste.
- Quesito 7: riportare nel caso di incidenti da trasporto, il mezzo e ruolo della vittima (quesiti 7.1 e 7.2); il tipo di incidente (collisione, ribaltamento, affondamento, ecc.) (quesito 7.3); nel caso di scontro o investimento, l'oggetto con cui è avvenuto lo scontro o il veicolo che ha investito il deceduto (quesito 7.4).
- Quesiti 8 e 9: riportare l'orario, la data ed il luogo in cui è avvenuto l'accidente, infortunio, suicidio o omicidio.

Esempio 1 - Quesito 4 parte I 1 Adenocarcinoma primitivo lobo inferiore polmonare 2 Adenocarcinoma secondario del fegato 3 Cachessia neoplastica 4		3 anni 1 anno 10 giorni	- Q5 Scivolava su superficie ghiacciata - Q6 Accidentale - Q6.1 Infortunio sul lavoro No - Q8 (Specificare ora, giorno, mese, anno dell'accidente) - Q9 Azienda agricola
- Quesito 4 parte II Malattia ischemica cuore		10 anni	Esempio 3 - Quesito 4 parte I 1 Frattura base cranica 2 Emorragia cerebrale 3 4
Esempio 2 - Quesito 4 parte I 1 Frattura testa femore 2 Embolia polmonare 3 4		1 mese 1 giorno	- Quesito 4 parte II Esiti progressivi idiosincrasia - Q5 Automostrazione scontrata contro muro - Q6 Accidentale - Q6.1 Infortunio sul lavoro No - Q7.1 Automobile - Q7.2 Guidatore - Q7.3 Scontro - Q7.4 Muro - Q8 (Specificare ora, giorno, mese, anno dell'accidente) - Q9 Strada
- Quesito 4 parte II Obesità Sindrome bipolare Diabete tipo 2 (segue)		15 anni 35 anni 8 anni	

LA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE PRESA DAL MEDICO CURANTE O ALTRO MEDICO INCARICATO SECONDO QUANTO PREVEDE LA NORMATIVA VIGENTE. RIPORTARE LA DATA DI COMPILAZIONE, IL TIMBRE CON IL NUMERO TELEFONICO DEL MEDICO O DELLA STRUTTURA DI RICOVERO O CURA E LA FIRMA LEGGIBILE DEL MEDICO CHE HA COMPILATO LA SCHEDA DI MORTE. SE DOPO LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MORTE SI OTTENGONO ULTERIORI INFORMAZIONI, AD ESEMPIO TRAMITE RISCONTRO NECROSCOPICI, CHE MODIFICANO O INDIVIDUANO CON CERTEZZA LA CAUSA INIZIALE DI MORTE O IL TIPO DI LESIONE RESPONSABILE DELLA MORTE, QUESTE VANNO TEMPESTIVAMENTE COMUNICATE ALLA ASL DI COMPETENZA.

Consultare il sito: <http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/infomorte/>

CODICI DELLE CITTADINANZE E DEGLI STATI ESTERI

EUROPA	245	Ruanda	446	Saint Lucia	532	Cina	343
UE (Unione Europea)	246	Sao Tomé e Principe	447	Saint Kitts e Nevis	533	Pakistan	344
Austria	247	Seychelles	448	Saint Vincent e Grenadine	534	Qatar	345
Belgio	248	Sierra Leone	449	Stati Uniti d'America	535	Singapore	346
Benelux	249	Somalia	450	Suriname	536	Siria	347
Ceca, Rep.	250	Sud Africa	451	Trinidad e Tobago	537	Sri Lanka (ex Ceylon)	348
Cipro	251	Sudan	452	Ungheria	538	Tajikistan	349
Danimarca	252	Swaziland	453	Venezuela	539	Taiwan (ex Formosa)	350
Estonia	253	Tanzania	454			Territori Autonomi	351
Finlandia	254	Togo	455	ASIA		Palestinese	324
Francia	255	Tunisia	456	Alghazistan	301	Thailandia	349
Germania	256	Uganda	457	Arabia Saudita	302	Timor Orientale	338
Grecia	257	Zambia	458	Armenia	358	Turkmenistan	364
Irlanda	258	Zimbabwe	459	Azerbaijan	359	Uzbekistan	367
Lettonia	259			Bahrain	360	Vietnam	353
Lituania	260			Bangladesh	361	Yemen	354
Lussemburgo	261			Bhutan	362		
Malta	262			Brunei	363	OCEANIA	
Paesi Bassi	263			Canada	364	Australia	701
Polonia	264			Cina, Rep. Pop. Dem.	365	Fiji	702
Portogallo	265			Cina, Rep. Pop. Dem. (Corea Nord)	366	Kiribati	703
Regno Unito	266			Corea, Rep.	367	Marshall, Isole	712
Romania	267			Cosova, Rep.	368	Micronesia, Stati Federati	713
Slovacchia	268			Cosova, Rep. (Corea Sud)	369	Neurui	715
Slovenia	269			Emirati Arabi Uniti	370	Nuova Zelanda	719
Spagna	270			Filippine	371	Palau	720
Svezia	271			Georgia	372	Papua Nuova Guinea	721
Ungheria	272			Giappone	373	Salomone, Isole	725
				Guinea	374	Senna	727
				Guinea Bissau	375	Tonga	730
				Guinea Equatoriale	376	Tuvalu	731
				Guinea	377	Vanuatu	732
				Guinea Equatoriale	378		
				Guinea Equatoriale	379	APOLIDE	999
				Guinea Equatoriale	380		
				Guinea Equatoriale	381		
				Guinea Equatoriale	382		
				Guinea Equatoriale	383		
				Guinea Equatoriale	384		
				Guinea Equatoriale	385		
				Guinea Equatoriale	386		
				Guinea Equatoriale	387		
				Guinea Equatoriale	388		
				Guinea Equatoriale	389		
				Guinea Equatoriale	390		
				Guinea Equatoriale	391		
				Guinea Equatoriale	392		
				Guinea Equatoriale	393		
				Guinea Equatoriale	394		
				Guinea Equatoriale	395		
				Guinea Equatoriale	396		
				Guinea Equatoriale	397		
				Guinea Equatoriale	398		
				Guinea Equatoriale	399		
				Guinea Equatoriale	400		
				Guinea Equatoriale	401		
				Guinea Equatoriale	402		
				Guinea Equatoriale	403		
				Guinea Equatoriale	404		
				Guinea Equatoriale	405		
				Guinea Equatoriale	406		
				Guinea Equatoriale	407		
				Guinea Equatoriale	408		
				Guinea Equatoriale	409		
				Guinea Equatoriale	410		
				Guinea Equatoriale	411		
				Guinea Equatoriale	412		
				Guinea Equatoriale	413		
				Guinea Equatoriale	414		
				Guinea Equatoriale	415		
				Guinea Equatoriale	416		
				Guinea Equatoriale	417		
				Guinea Equatoriale	418		
				Guinea Equatoriale	419		
				Guinea Equatoriale	420		
				Guinea Equatoriale	421		
				Guinea Equatoriale	422		
				Guinea Equatoriale	423		
				Guinea Equatoriale	424		
				Guinea Equatoriale	425		
				Guinea Equatoriale	426		
				Guinea Equatoriale	427		
				Guinea Equatoriale	428		
				Guinea Equatoriale	429		
				Guinea Equatoriale	430		
				Guinea Equatoriale	431		
				Guinea Equatoriale	432		
				Guinea Equatoriale	433		
				Guinea Equatoriale	434		
				Guinea Equatoriale	435		
				Guinea Equatoriale	436		
				Guinea Equatoriale	437		
				Guinea Equatoriale	438		
				Guinea Equatoriale	439		
				Guinea Equatoriale	440		
				Guinea Equatoriale	441		
				Guinea Equatoriale	442		
				Guinea Equatoriale	443		

INFORMATIVA INDAGINE CAUSE DI MORTE SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Il medico che accerta il decesso, ai sensi del R.D. 1265/1934 e del D.P.R. 285/1990, deve denunciare al Sindaco la causa della morte utilizzando l'apposita scheda di morte definita dal Ministero della Salute d'intesa con l'Istituto Nazionale di Statistica. La scheda di morte ha esclusivamente finalità sanitarie, epidemiologiche e statistiche e si compone di due copie: una per l'ISTAT ed una per la ASL.

I dati contenuti nella copia della scheda destinata all'ISTAT sono da quest'ultimo utilizzati per l'esecuzione della rilevazione sulle cause di morte (codice IST-00095), inserita nel Programma statistico nazionale. Tali dati, tutelati dal segreto statistico e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali, potranno essere utilizzati anche per successivi trattamenti, esclusivamente per fini statistici, dall'ISTAT e dagli altri soggetti del Sistema statistico nazionale ed essere comunicati ad Eurostat in attuazione del Regolamento europeo n. 1338/2008. I dati potranno, inoltre, essere comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 7 del Codice di deontologia per i trattamenti di dati personali effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale. I medesimi dati saranno diffusi in forma aggregata, secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati.

Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 322/1989, e successive modificazioni e integrazioni, è fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici di fornire all'ISTAT i dati e le notizie richieste con la presente scheda. L'obbligo si estende anche ai dati sensibili relativi al soggetto deceduto ai sensi del D.P.R. n. 285/1990.

Titolare del trattamento dei dati personali relativo alla rilevazione sulle cause di morte è l'ISTAT - Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo 16 - 00184 Roma. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale per le statistiche e per le indagini sulle istituzioni sociali, al quale è possibile rivolgersi anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 e per richiedere il nominativo degli altri responsabili.

I dati contenuti nella copia della scheda destinata alla ASL sono da quest'ultima raccolti ai sensi e per le finalità di cui al D.P.R. n. 285/1990. I dati raccolti dalla ASL potranno essere utilizzati dalla Regione per finalità di programmazione, gestione, controllo e valutazione dell'assistenza sanitaria, per finalità di ricerca scientifica e per l'esecuzione di rilevazioni statistiche, con le garanzie previste dalla normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003) e dai regolamenti regionali per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Titolari dei trattamenti dei dati personali sopra indicati sono, rispettivamente, la ASL e la Regione. Rivolgendosi alla ASL territorialmente competente è possibile conoscere il nominativo di tutti i responsabili del trattamento dei dati personali e le modalità per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003.

Principali riferimenti normativi:

- Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni e integrazioni "Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie" - art. 103;
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" - art. 1;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Regolamento (CE) 16 dicembre 2008, n. 1338/2008, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo alle statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro;
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, e successive modificazioni ed integrazioni, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" - art. 6-bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);
- "Codice di deontologia o di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale" (all. A.3 del Codice in materia di protezione dei dati personali - d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di approvazione del Programma statistico nazionale 2011-2013;
- Regolamenti regionali per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.